

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Agrarie Ambientali

Classe: LM-69

Consiglio Didattico: Il Consiglio di CdS secondo il RDA è costituito dai docenti di riferimento su cui si calcola il numero legale; la composizione è estesa a tutti i titolari di insegnamento del CdS a cura del Presidente.

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE, via S. Camillo de Lellis, snc, 01100 Viterbo.

Primo anno accademico di attivazione: attivato come SAA nel 2011-2012, ma precedentemente attivato come STAA, ed ancora prima STA, il quale traeva radici nel corso quinquennale SA, corso tradizionale e storico delle ex-Facoltà di Agraria

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Rosario MULEO	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761357532/3405916540	muleo@unitus.it
Valerio DE PAOLIS	Rappresentante degli studenti ¹	3663666354	va.depaolis@gmail.com
Prof.ssa Maria Nicolina RIPA	Docente del CdS SAA-LM69 e Responsabile Ass. Qualità del CdS e referente DAFNE per la mobilità Erasmus in entrata	0761357362	nripa@unitus.it
Prof. Ing. Paolo BIONDI	Docente del CdS LM-69 ed ex Presidente dello stesso CdS	0761357361	biondi@unitus.it
Prof. Ciro DE PACE	Docente del CdS LM-69 e decano dello stesso Corso	0761357222	depance@unitus.it
Prof. Raffaele CASA	Docente del CdS di SAA-LM69, Presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento	0761357555	rcasa@unitus.it
Prof. Roberto MANCINELLI	Docente del CdS di SAA-LM69	0761357556	mancinel@unitus.it
Prof. Fabio RECANATESI	Docente del CdS di SAA-LM69	0761357402	fabio.rec@unitus.it
Prof. Stefano SPERANZA	Docente del CdS SAA-LM69	0761357471	speranza@unitus.it
Dott.ssa Lorena REMONDINI	Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Didattico	0761357286	remondini@unitus.it
Dr. Agr. Donato FERRUCCI	Rappresentante del Mondo del Lavoro, membro	335 8257769	donatoferrucci@alice.it

¹ Componente obbligatorio

	dell'Ordine degli Agronomi (VT), esperto certificazione		
--	---	--	--

Sono stati consultati inoltre:

- i responsabili dell'orientamento DAFNE: Prof.ssa M. ROMAGNOLI fino al 31 ottobre 2014 e il Prof. Madonna attuale responsabile,
- le responsabili DAFNE dell'ERASMUS: in uscita Dott.ssa E. DI MATTIA ed in entrata Prof.ssa M.N. RIPA,
- il Centro di Calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. P. MARCANTONIO e P. RAGONESE,
- i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Sig. F. SASSARA,
- il responsabile del Placement con le parti Sociali: Prof. Massimo Cecchini.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **5 novembre 2015:**

Si è stabilito di redigere una bozza del Rapporto a cura del/dei Prof. Rosario Muleo, sulla base della nuova scheda dell'AVA, del Rapporto di Riesame 2014-2015, delle schede SUA_SAA/L25 2013, 2014 e 2015, delle Relazioni della Commissione Paritetica 2013, 2014 e 2015, e del format inviato dall'Ateneo. Inoltre, è stato consultato il Rapporto Stato Agricoltura 2014 (INEA, 2015), fonti ISTAT e diverse fonti FAO. Tale bozza appena pronta, entro 27 novembre, sarà inviata a tutti i membri del Gruppo, per raccogliere le eventuali osservazioni e proposte. La relazione del Rapporto del Riesame ciclico, sarà sottoposta alla discussione dei membri del CdS SAA LM-69 nella versione corretta dagli organi competenti dell'Ateneo, per l'approvazione finale.

• **27 novembre 2015:**

Inviata la bozza del Riesame a tutto il Gruppo di Riesame ed ai membri della Giunta, il confronto e l'integrazione delle modifiche e dei suggerimenti.

Il giorno 29 novembre la relazione del RdR è stata inviata a tutti i membri della giunta per l'approvazione e l'invio agli organi competenti dell'Ateneo.

Il giorno 29 novembre la relazione del RdR è stata inviata a tutti i membri della giunta per l'approvazione e l'invio agli organi competenti dell'Ateneo.

Il giorno 3 gennaio 2016 la relazione del RdR è stata inviata a tutti i docenti del Consiglio per la presa visione e l'approvazione che dovrà avvenire nella seduta del Consiglio del 13 gennaio 2016.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio del 13 gennaio 2016

Il presente RdR è stato discusso ed approvato dal Consiglio di CdS il 13/1/2016.

Dalla discussione scaturita nel Consiglio è emersa una indicazione da parte della Prof. Ripa. L'indicazione ha riguardato la modifica dei membri del GdR, sostituendo il prof. Raffaele Casa, poiché membro della Commissione paritetica di Dipartimento, con il prof. Cecchini, a partire dal marzo 2016.

Il Consiglio demanda al Presidente di appartare le indicazioni concordate ed approva in seduta stante il Rapporto del Riesame Ciclico 2016 SAA-LM69 che sarà disponibile all'URL <http://www.dafne.unitus.?????????>.

Il verbale completo del Consiglio di CdS del 13/1/2016 sarà disponibile a breve alla URL

<http://www.dafne.unitus.?????>

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo Rapporto di Riesame Ciclico relativo al CdLM SAA-LM69 non vi sono analisi ed azioni correttive precedentemente attuate da valutare, inerenti l'organizzazione del Corso, se non le analisi relative alle consultazioni con le parti sociali ed i rappresentanti del mondo del lavoro, organizzate recentemente dal Dipartimento DAFNE ed ancor prima dalla ex Facoltà di Agraria.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Sole 24 Ore (11/5/2015, rubrica "Scuola 24") pubblica dei dati sullo stato occupazionale dei laureati magistrali in Scienze Agrarie (<http://www.scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2015-05-08/per-laureati-agraria-lavoro-quasi-garantito-e-autonomo-141703.php?uuid=ABBSqpcD>). Nell'articolo, dati confermati da AlmaLaurea nel rapporto del 30/7/2015 (<https://www.almalaurea.it/informa/news/2015/07/30/i-laureati-agraria-lavoro-quasi-garantito-e-autonomo>) sono riportati le indagini sullo stato occupazionale dei laureati LM ad 1 anno e 5 anni dal conseguimento della Laurea. Tra i laureati magistrali del 2013, già ad un 1 dalla laurea, il tasso di occupazione (TdO), sia occupati sia in formazione retribuita, raggiunge il 72%, superiore a quello rilevato a livello nazionale (70%), ed il tasso di disoccupazione si attesta, come per la media nazionale, al 22%. Sono occupati stabilmente il 35,5% dei laureati LM in Scienze Agrarie, a fronte del 34% registrato sul complesso dei laureati. Gli occupati stabili sono soprattutto lavoratori autonomi (il 20% contro il 9% nazionale); mentre i contratti a tempo indeterminato interessano solo il 15% dei laureati, mentre è il 25% a livello nazionale. I laureati LM con contratti a termine sono il 64% (66% a livello nazionale). Questo stato occupazionale, ad 1 anno dalla laurea, determina una significativa soddisfazione per il titolo conseguito: il 78% dei laureati in SAA-LM69 dichiara che il titolo è abbastanza efficace per il lavoro svolto. A 5 anni dal conseguimento dalla laurea LM il TdO, la stabilità ed il guadagno incrementano: lavora l'86% dei laureati del gruppo di agraria (come a livello nazionale), la disoccupazione scende al 10% (9% della media nazionale). Il 70% degli agronomi ha un lavoro stabile, analoga alla media nazionale, ed in gran parte sono lavoratori autonomi (29,5% contro il 20% a livello nazionale). Gli assunti a tempo indeterminato crescono al 40% dei laureati (50% a livello nazionale). Rimangono precari il 30% dei laureati in agraria, dato analogo a quello nazionale, ed aumenta l'efficacia percepita del proprio percorso di studi: l'84% dei laureati dichiara che il proprio titolo di studio è "almeno abbastanza efficace", analogo al dato nazionale (85%). La maggioranza dei laureati in agraria è impiegata in agricoltura (38%;), nel settore dei servizi (39%, contro il 76% a livello nazionale) nel ramo del commercio, della consulenza e dell'istruzione e ricerca; il 21% è impiegato nel campo dell'industria e soprattutto nel comparto manifatturiero.

L'EXPO 2015, tenuto a Milano, ha evidenziato come per l'agricoltura si stia aprendo una nuova era a livello nazionale ed internazionale, non più produttrice solo di alimenti, ma anche di commodities, di energia, di servizi per il sociale, eccetera. Anche per l'agricoltura le innovazioni sono in continuo sviluppo ed espansione, come la domanda di prodotti di qualità e funzionali e di sostenibilità ambientale. I cambiamenti climatici, inoltre, impongono un'attenzione maggiore. Questo fervore intorno all'agricoltura testimonia la situazione favorevole del mercato del lavoro in quell'ambito. Dal "Rapporto sullo stato dell'Agricoltura 2014", pubblicato dall'INEA, si evince che il settore agricolo italiano, nel 2013, ha avuto un comportamento anticiclico mostrando una variazione positiva del valore aggiunto, anche se di entità modesta (+0,3%), contro una flessione nazionale del 1,9%. Il comparto dell'agricoltura in Italia vale 31,5 miliardi di Euro (2015) e conta ad oggi 488.000 imprese di cui 44% hanno la loro attività in settore che impiegano forza lavoro formatasi nelle Università (<http://agrireregionieuropa.univpm.it/content/article/31/5/quante-sono-le-imprese-agricole-italia>). Il nucleo forte del settore riguarda l'agroalimentare italiano, ma sono molte le imprese non specializzate. Le dimensioni prevalenti sono piccole, ciononostante il grosso del fatturato realizzato in Italia è ad appannaggio di imprese riconducibili ai grandi settori dell'eccellenza agro-

alimentare italiana.

Secondo la FAO, il mercato internazionale (MI) del settore agricolo esprime un potenziale di crescita sia per l'assunzione di addetti sia per il fatturato, tuttavia non sono disponibili dati aggregati che descrivono il MI. Da parte del MI sono richiesti livelli di modernizzazione e di efficienza crescenti, finalizzati a nuovi prodotti tecnologici e servizi fruibili e commercializzabili direttamente. Pertanto vanno superati colli di bottiglia, con la costruzione di network di imprese ed istituzioni scientifiche che realizzino ricerca e innovazioni di base agronomiche-biologiche e agronomiche-tecnologiche, dalle quali, successivamente, sia possibile generare innovazioni necessarie a specifiche necessità adattative, da inserire nella gestione locale e settoriale, prevedendo, pertanto, l'educazione ad un efficiente lavoro di disseminazione nel territorio e nelle imprese pubbliche e private. Ciò significa che, anche in Italia, l'espansione e la competitività del settore impone professionisti che operino nella ricerca e siano capaci di diffondere le informazioni e le tecnologie, ossia un Agronomo che, per le competenze acquisite, sia interattivo con le diverse realtà, dalla ricerca di base e applicata alla realtà produttiva e alla sostenibilità ambientale. Le questioni emergenti alle quali è chiamato a rispondere il settore primario, quali la richiesta di una sempre maggiore sostenibilità ambientale delle attività produttive o la risposta al cambiamento climatico, richiedono vivacità e modernità e pongono questo settore produttivo in una nuova luce. Si rendono necessari tecnici competenti che occupando ruoli decisionali e gestionali all'interno delle istituzioni e delle amministrazioni centrali e decentrate, possano dare concretezza alle innovazioni e fare da collante con il mondo della formazione e della ricerca per affrontare le nuove sfide che riguardano il settore primario.

Gli obiettivi formativi del CdS SAA LM-69 incontrano le esigenze e le aspettative di formazione scaturite dalle Parti Sociali interessate: gli studenti, le loro famiglie, e il complesso Mondo produttivo richiedente Lavoro (MdL) di alta qualità, i sistemi di servizi pubblici e le professioni. Non sono da trascurare le aspettative dei docenti stessi che legano il loro insegnamento alle novità tecniche e scientifiche scaturenti dalle loro ricerche e sopperiscono alle scarse risorse con un forte senso della propria funzione, avendo come "pietra miliare" la sostenibilità ed efficacia interna ed esterna del CdS, la durata effettiva pari a quella legale del CdS. Il confronto tra i docenti del CdS e le consultazioni con il MdL hanno evidenziato aspetti di cui i docenti si sono fatto carico. La Facoltà di Agraria organizzò e svolse due incontri con il MdL, il primo il 21/05/2008 e il secondo il 26/09/2008. Il DAFNE organizzò e svolse un nuovo incontro con il MdL in data 22/10/2013. A quella consultazione parteciparono rappresentanti del MdL, delle associazioni professionali e delle istituzioni pubbliche sia regionali sia nazionali, quali: un dirigente del MIPAAF, un dirigente di Confagricoltura della provincia di Viterbo, il presidente del comprensorio biologico Collevale, il Comandante del Corpo Forestale dello Stato della provincia di Viterbo, il direttore dell'azienda Maccarese, i Presidenti della Federazione degli Ordini degli Agronomi della Regione Lazio e della provincia di VT, un dirigente di ISMEA-Mercati agricoli, il direttore Unione Nazionale Associazione Produttori Ortofrutticoli e Agrumari, un ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare, un ricercatore di ARSIAL, un dirigente dell'Assessorato agricoltura della Regione Lazio, il Direttore del settore Ricerca di Enza Zaden Italia Srl, Tarquinia, un rappresentati di ANBI. Gli interventi convergevano nell'apprezzare la figura professionale delineata nei documenti programmatici del Corso, tuttavia, posero la necessità di accompagnare una solida preparazione di base con competenze pratico-operative in ambiti specifici di volta in volta richiesti dal mercato. Queste possono derivare sia dalla preparazione curricolare sia da attività individuali come stage e tirocini aziendali, corsi professionalizzanti e di aggiornamento su temi specifici. Inoltre, è stata richiesta una specifica competenza ed attitudine di affrontare e risolvere problemi complessi che potrebbero presentarsi nella vita delle imprese, anche tramite l'organizzazione di gruppi di lavoro, in cui sia prevista la gestione condivisa di compiti e responsabilità. Questo contesto formativo risolverebbe la difficoltà di distinzione delle competenze dell'Agronomo Senior da quelle dell'Agronomo Junior. Nelle consultazioni con le parti sociali sono emerse indicazioni inerenti l'istituzione di una commissione permanente per un rapporto più integrato e funzionale tra MdL e corsi di studio del DAFNE. Il CdS LM69 è l'unico corso di Scienze Agrarie e Ambientali del territorio regionale e i numeri degli iscritti, unitamente alla forte motivazione degli studenti, si riflettono positivamente sui tassi

occupazionali, sostenuti anche dalla presenza di soggetti produttivi interessati all' applicazione delle innovazioni agro-biologiche, come, anche ad esempio, il settore sementiero e vivaistico. Nel gennaio (14) ed ottobre (13) del 2015, da parte dell'Ateneo, sono stati organizzati due momenti di disseminazione e presentazione dei corsi di studi dell'Ateneo alle parti sociali (verbali di Ateneo n. 1 e n. 2 Consultazioni parti Sociali), ove sono emersi dei consensi e il suggerimento affinché i CdS sia volano per lo sviluppo del territorio della Provincia di Viterbo e di quelle limitrofe.

Una commissione della Giunta del CdS, di recente ha eseguito un'analisi comparativa dell'organizzazione didattica, risultante dai regolamenti, di LM69 tra UniTus ed altri Atenei che hanno registrato per quel corso di laurea un aumento degli iscritti negli ultimi cinque anni accademici. I dati raccolti hanno evidenziato che (a) la strutturazione del corso in curricula va bene in quanto tale organizzazione è adottata anche negli altri Atenei dove LM69 ha avuto un successo in termini di iscritti; (b) le materie di base non necessariamente devono essere erogate soltanto nel 1° anno perché negli altri Atenei vengono erogate anche al 2° anno; (c) alcuni corsi caratterizzanti possono essere tenuti in inglese perché tali corsi hanno suscitato gradimento in altri Atenei; (d) le esercitazioni multidisciplinari possono essere una realtà formativa interessante e l'attività seminariale riconosciuta mediante crediti (1-3 CFU) è ritenuta qualificante in tutti gli Atenei confrontati. I risultati ottenuti hanno fornito spunti per il raggiungimento e miglioramento di alcuni obiettivi didattici indicati di seguito.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Attivazione di un sistema di consultazione permanente con il mondo del lavoro legato alle innovazioni scientifiche e tecnologiche

Pur essendo del Dipartimento e dell'Ateneo la competenza di formulare l'offerta formativa in modo conforme alle esigenze del mercato, il Consiglio di CdS LM69 propone di costituire un sistema di consultazione permanente, ossia un Comitato permanente di consultazione con l'Ordine degli Agronomi provinciale, regionale e nazionale, nonché con enti nazionali ed internazionali che operano nel settore. Il Comitato contribuirà a specificare il ruolo dell'Agronomo Senior rispetto all'intero quadro delle funzioni operative e di consulenza attribuibili al laureato di LM-69. Formalizzare l'incontro con tutte le Parti Interessate (MdL) a cadenza triennale. L'insieme delle attività dovrebbe essere svolta in collaborazione con il CdS di Scienze Agrarie e Ambientale della Laurea di primo livello L25.

Azioni da intraprendere: *Organizzare con l'Ordine degli Agronomi di Viterbo, del Lazio, e delle province limitrofe dell'Umbria e della Toscana, e, possibilmente, Nazionale, un Comitato permanente di Consultazione, individuando i rappresentanti con un incarico triennale. Il Comitato dovrebbe comprendere altri interlocutori rappresentanti del MdL in campo agronomico, ortofrutticolo, zootecnico, vivaistico-ementiero, economico-territoriale (paesaggio e territorio), agroalimentare e agroindustriale, eccetera. Le consultazioni potrebbero avvenire anche per vie telematiche a scadenza minimo annuale, sui temi del mercato del lavoro e di come l'offerta formativa del CdS SAA-LM69 possa incontrare al meglio le richieste di professionalità. La consultazione oltre a comprendere attori del territorio locale e nazionale potrebbe comprendere attori di aree internazionali (FAO, etc.). Saranno incluse in questa consultazione le associazioni di categoria. Infine, potrebbe essere costituita una rete con gli ex studenti laureati nei Corsi di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali, dell'Università della Tuscia, che abbia la funzione di collegamenti veloci e con le diverse realtà produttive.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il Consiglio di CdS individuerà tre docenti che avranno l'incarico di coordinare i contatti, di preparare quesiti e/o questionari, di riassumerne gli esiti e di presentarli al Consiglio di CdLM all'inizio dell'anno accademico (ottobre) in modo che la valutazione delle opinioni raccolte sia da riferimento per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno successivo.*

Obiettivo n. 2: Attività di placement: *Il Consiglio di CdS discute un progetto di incentivazione delle attività di placement e di iniziative volte a mantenere un costante contatto tra il mondo del lavoro, gli studenti, i laureati e i docenti. In particolare verrà attivata anche la comunicazione via web per aprire un sistema di comunicazione interattivo.*

Azioni da intraprendere: *Le azioni potranno incrementare le convenzioni per lo svolgimento di tirocinio e di tesi di laurea, nonché degli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus di specifico interesse per gli studenti in classe. Potenziamento dell'informazione agli studenti relativa al mondo del lavoro, tramite visite didattiche, tirocini post-lauream, informazione tramite sito web del Dipartimento e la pagina Facebook del Corso di Laurea SAA LM-69, in cui inserire le comunicazioni nazionali ed internazionali delle offerte di lavoro. Intensificazione dei contatti e rapporti con le associazioni dei produttori e e professionali. Attivare seminari con imprese del settore.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Le attività riguardanti le azioni indicate sono già attuate dai docenti afferenti al Consiglio di CdS SAA LM69 e saranno potenziate con le stesse modalità e canali che prevedono sia i percorsi indicati dal Dipartimento e dall'Ateneo sia possibili supporti delle realtà produttive.*

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo Rapporto di Riesame Ciclico del Corso in SAA-LM69, ordinamento attivato nell'a.a. 2009/2010, non ci sono analisi ed azioni correttive pregresse e specifiche da valutare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In considerazione della formazione eterogenea degli studenti iscritti al CdS SAA LM69 il corpo docente, nel 2015, ha istituito il tutorato per assistere quelli che hanno formazione diversa da quella di SAA L25 1° livello. Il/i docente/i individuato/i svolgerà/anno tale compito durante il percorso formativo del 1° anno del Corso. Il tutorato è rivolto all'accoglienza ed al sostegno degli studenti per diminuire il tasso di abbandoni, di aumentare il numero di CFU acquisiti, di ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio e di promuovere una attiva partecipazione alla vita universitaria in tutte le sue forme. Inoltre, è da considerare che le attività di tutorato e di orientamento sono un obbligo per i docenti e rientrano nel monte ore previsto dalla normativa vigente. Il tutorato sarà attivo solo dopo che lo studente avrà soddisfatto gli obblighi (CFU) di formazione soglia richiesti da regolamento. Il tutorato è iniziato con il test di ingresso del febbraio 2015 ed è stato, inoltre, accompagnato da una rimodulazione dello svolgimento dello stesso test di ingresso. L'esame, precedentemente svolto con domande da un numero limitato di docenti, è arricchito da una discussione ampia ed aperta condotta da un numero congruo di docenti, non meno di 6, tale da rappresentare le anime culturali degli insegnamenti del CdS. Per far sì che tale discussione fosse proficua la Giunta del CdS diede mandato al prof. De Pace e al prof. Mancinelli di preparare un opuscolo che contenesse la presentazione del Corso, l'elenco dei docenti e il programma dell'insegnamento svolto da ciascuno di essi. Prima dell'iscrizione al test di ingresso, il prof. Muleo e il prof. Mancinelli, inviano e/o illustrano al candidato l'opuscolo (disponibile nel sito del DAFNE Corso SAA LM69, <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=13200>) e lo invitano a prendere atto dei contenuti degli insegnamenti e ad individuare delle debolezze formative sicché al momento dello svolgimento del test di ingresso siano concordati i settori e gli argomenti che dovranno esser oggetto di tutorato per il periodo del primo anno.

La relazione annuale 2015 della Commissione paritetica Docenti – Studenti evidenzia come il CdS SAA LM69 abbia raggiunto livelli di organizzazione e di insegnamento molto apprezzati dagli studenti. I docenti impegnati sono in prevalenza professori associati (10), ricercatori (8) e solamente 4 sono ordinari, molto qualificati scientificamente e didatticamente come risulta dai Curriculum vitae (<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3679>). Il livello eccellente della ricerca è testimoniato dalle VQR 2011–2014 e da esercizi di ranking nazionali, quale quello CENSIS e del Sole 24 ore. L'esperienza didattica è anch'essa, per la maggior parte dei docenti, elevata. Nel biennio 2013–2015, gli studenti considerano i docenti del CdS SAA LM69 efficienti nell'espore, nello stimolare e nell'organizzare attività integrative; inoltre, sono considerati molto disponibili ai colloqui e a rispondere ai chiarimenti richiesti (Figura 6, pag 30, R.A. 2015). Le analisi delle risposte studentesche evidenziano che nel triennio il tasso di gradimento (TG) degli studenti è elevato con una mediana superiore al 90%, anche se è presente un'asimmetria in base a.a. e in base agli insegnamenti. Nell'anno 2014/2015 il valore della mediana sul gradimento degli studenti in ogni singolo insegnamento è stato notevole con un valore della mediana pari a 100 in 8 insegnamenti e superiore a 90 in 7 insegnamenti. Confrontando le analisi di ciascun insegnamento tra l'a.a. 2013–2014 e 2014–2015, generalmente si osserva una tendenza di gradimento migliorata nei singoli insegnamenti.

Il TG medio delle materie del primo anno è del 90,8%, con una deviazione standard del 4%, quello medio del secondo anno è del 86,5% con una maggiore variabilità (deviazione standard pari al 10,3%).

Dai dati AlmaLaurea 2015 (riguardanti il profilo dei laureati 2014 SAA LM–69), risulta che il 93% dei laureati è soddisfatto del corso di laurea (73% decisamente soddisfatto), rispetto al 88% della media nazionale LM–

69 (di cui 43% è decisamente soddisfatto). I rapporti con i docenti sono ritenuti decisamente soddisfacenti dal 67% dei laureati LM69 DAFNE rispetto al 33% su base nazionale. Inoltre l'87% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dello stesso Ateneo, mentre su base nazionale questa percentuale è pari al 78%.

La Commissione Paritetica ritiene che i dati sopra illustrati dimostrino il buon livello della docenza del corso SAA LM-69 del DAFNE. Tuttavia, da quanto gli studenti esprimono esiste la necessità di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture: aule, biblioteche e laboratori didattici e di questo il CdS si farà promotore sia presso il DAFNE sia presso le strutture dell'Amministrazione Centrale per addivenire ad un adeguamento. Comunque, come risulta dall'analisi di Almalaurea, queste necessità sono sentite meno che negli altri atenei, a testimonianza di uno sforzo di aggiornamento compiuto, negli anni recenti.

Il CdS ha utilizzato questionari sui tirocinanti a cura delle aziende coinvolte (tutore aziendale): il campione è ancora limitato e forse non significativo, ma le risposte ottenute sono finora di apprezzamento per le competenze dimostrate dai tirocinanti (SUA_SAA LM69 25 settembre 2015).

Risposta alla domanda di formazione

Tutti i docenti del CdS SAA LM69 hanno predisposto le schede descrittive dei rispettivi insegnamenti fornendo le informazioni rilevanti in termini di obiettivi e contenuti del corso di cui sono titolari assieme a modalità di svolgimento delle lezioni, propedeuticità, materiale didattico, modalità di svolgimento della prova finale ed eventuali prove intermedie. Le schede descrittive sono state rese disponibili via web (piattaforma didattica dell'UNITUS, insegnamenti attivi <http://www.didattica.unitus.it/web/didattica.asp?azione=elencaTutteMat>). Le schede sono anche raggiungibili a partire dalla pagina del CdS (<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6955>) attraverso il link "Insegnamenti attivi del Corso".

Accertamento dei risultati di apprendimento

L'esame si svolge nelle forme stabilite dall'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento è redatto un verbale sottoscritto dal Presidente, dai membri della commissione e dallo studente. Il voto è espresso in trentesimi, più eventuale lode. Il voto si compone, laddove applicabile, delle valutazioni associate alla prova intermedia (presentazione e/o tesina) ed alla prova finale (esame orale). Tali presentazioni e/o tesine, anche in lingua inglese, sono il risultato del lavoro individuale/di gruppo su argomenti scelti in autonomia dagli studenti o concordati col docente, predisposte dagli studenti e sottoposte al docente per la valutazione. Pertanto, il voto finale testimonia il livello d'apprendimento individuale acquisito riguardante: le basi culturali, teoriche e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività nel settore agrario e ambientale per la produzione di beni e di servizi; la familiarità del metodo scientifico e della sua applicazione; le adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche in silico; le qualità e la capacità di redigere elaborati scientifici e rapporti tecnici, in lingua italiana ed in lingua inglese e di lavorare in gruppo con un elevato grado di autonomia e personalità.

La verifica da parte del responsabile del CdS delle difficoltà incontrate dagli studenti in merito al livello di approfondimento delle lezioni è supportata anche dai dati del sistema interno di monitoraggio delle opinioni studentesche (sistema vota chi ti vota) che, attraverso la somministrazione obbligatoria di apposito questionario, consente di delineare diversi aspetti rilevanti dell'esperienza del singolo studente.

In merito ai risultati del monitoraggio effettuato i cui dati sono disponibili nel Riesame annuale (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/>) emerge che, seppure in pochi casi (33%), emergono criticità per singoli insegnamenti, motivate però unicamente (100%) da personali lacune nella carriera scolastica progressa.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento delle performance del CdS SAA LM69

1a - Compensare le carenze formative degli studenti in ingresso qualora presenti.

1b - Migliorare l'accessibilità al materiale didattico e il coordinamento dei programmi degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Sarà impegno del Presidente del CdS e della Giunta stimolare la disponibilità del corpo docente per potenziare l'attività di tutorato per i diversi insegnamenti affinché non siano presenti lacune e carenze formative negli studenti tali da pregiudicare i risultati d'apprendimento e/o rallentare il percorso formativo (obiettivo 1a).

Sarà preciso compito del Presidente del CdS e della Giunta l'attivazione di una serie di consultazioni per coordinare i programmi degli insegnamenti, per evitare ripetizioni e migliorare il materiale didattico da fornire (obiettivo 2a).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: A tale scopo saranno predisposti una serie di incontri tra i docenti al fine di confrontare periodicamente gli argomenti dei diversi insegnamenti. Inoltre, sarà compito del CdS studiare e proporre un'organizzazione degli studi che riduca la differenza del Tasso di Gradimento che appare dalle risposte degli studenti frequentanti il primo da quelli frequentanti il secondo anno. Infatti una analisi dettagliata evidenzia che la frequenza degli insegnamenti si riduce drasticamente da parte degli studenti, poiché nella gran parte dei casi risultano impegnati nelle attività di sperimentazioni delle tesi di laurea e di tirocini. La nuova progettazione scaturirà da un attento studio predisponendo dei questionari per le specifiche materie. I questionari, inoltre, avranno il compito di verificare l'attività di tutorato istituita, pertanto sulla base dell'esperienza personale di ciascun docente e delle risposte degli studenti, tale attività sarà modificata ed integrata. In relazione alle carenze rilevate, i singoli docenti proporranno al CdS soluzioni idonee quali lezioni e seminari integrativi tenuti anche da altri docenti del Dipartimento o dell'Ateneo. Per tale seconda fattispecie, il Presidente del CdS si attiverà presso la Direzione del DAFNE affinché, attraverso eventuali accordi formali interdipartimentali, sia possibile attivare apposite collaborazioni didattiche, per la lingua inglese, come suggerito nella Relazione Annuale 2015, della Commissione Paritetica del DAFNE. Accanto a ciò i docenti potranno rendere disponibili idonei materiali didattici integrativi che di volta in volta saranno indicati nelle schede descrittive sotto la voce di "materiali didattici integrativi" o simile.

Obiettivo n. 2: Attivare momenti di discussione e seminari sulle opportunità offerte dal sistema economico e dal mercato del lavoro, e sulle competenze tecnico-professionali che possono essere rivolte ai laureati magistrali.

Azioni da intraprendere: Il CdS nella figura del Presidente e della Giunta del corso proporrà di attivare azioni e momenti pubblici al DAFNE, oltreché farsi promotore direttamente, per aumentare l'informazione a disposizione degli studenti inerente le offerte lavorative. Inoltre, cercherà di migliorare il sito di Face Book del CdS per accogliere una maggiore quantità di informazione riguardante il mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il consiglio del CdS nominerà un membro della Giunta responsabile per lo svolgimento delle attività sopra indicate.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Scienze Agrarie e Ambientali LM69, ordinamento attivato nell'a.a. 2009/2010, non ci sono analisi ed azioni correttive pregresse e specifiche da valutare.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Consiglio di CdS SAA LM69, su proposta del Presidente, prof. R. Muleo, ha istituito una Giunta del CdS composta da 7 docenti del CdS con il compito di coadiuvare l'attività del Presidente e, inoltre, i membri sono parte effettiva del gruppo di riesame. La Giunta è stata nominata in seduta di Consiglio di Corso di Studio, del 8 ottobre 2014.

La Giunta supporta il Presidente nelle attività di organizzazione, di controllo e valutazione della qualità. Il prof. R. Mancinelli, membro della Giunta (responsabile della gestione delle iscrizioni e collegamento con la Segreteria Didattica), in accordo con il Presidente, svolge le operazioni di pre-valutazione delle domande di iscrizione ai test di ingresso al CdS SAA LM69 in termini di pregresso curriculare dei candidati. Sono analizzati gli esami della laurea triennale, la formazione, i crediti formativi acquisiti e la votazione conseguita. La valutazione effettiva avviene nelle sedute dedicate di ammissione, pubblicizzate ed affisse nel sito web del Dipartimento. In ogni seduta è presente una commissione di docenti (almeno 6), presieduta dal Presidente del CdS o dal Decano, verbalizzata dal prof. Mancinelli, ed il verbale inviato alla Segreteria Studenti del DAFNE. Se a seguito della valutazione la commissione ritiene necessario colmare delle lacune formative, si assegna al candidato un tutore, come guida per l'attività di recupero. Il CdS ha istituito il tutorato col fine sia di colmare le lacune formative sia di stabilire un rapporto fiduciario con gli studenti/esse che provengono da CdS diversi da SAA L25. I proff De Pace e Mancinelli hanno predisposto un opuscolo, distribuito ai candidati in cui è riportato l'organizzazione del Corso, la presentazione dei docenti, gli insegnamenti e un breve riassunto delle finalità formative e dei contenuti di ciascun insegnamento e del Corso.

I membri della Giunta, prof. Speranza e Recanatesi coordinano l'Orientamento in entrata. Il Consiglio di CdS SAA LM69 promuove e partecipa ad iniziative specifiche di orientamento nel campo delle Scienze Agrarie e Ambientali. Si elencano alcune delle attività svolte divise per tipologia riportate in dettaglio nei rapporti di riesame Annuali (RAR 2013 e 2014; <http://www3.unitus.it/sistemaassicurazionequalitàdiateneo/>), presenza su Social network <https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/?ref=hl>; orientamento nelle scuole; accoglienza di studenti nei laboratori e campi sperimentali; partecipazione/organizzazione di eventi specifici; orientamento individuale; partecipazione ai programmi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla "Buona scuola"; seminari svolti da titolari o dirigenti di imprese produttive e di divulgazione; promozione attraverso una collaborazione con giornalisti per divulgare attraverso organi di stampa e radiofonici le attività didattiche e di ricerca correlate al CdLM (www.tusciaup.com).

Il CdS SAALM69 è stato istituito nell' a.a. 2012-2013, con 15 studenti iscritti il primo anno di istituzione, di 36 studenti iscritti nell' a.a. 2013-2014, di 33 studenti iscritti nell'a.a. 2014-2015 e nel corrente a.a. 2015-2016, alla data del 30 novembre, risultano 6 studenti al 1° anno (8 nel 2014-2015) e 21 studenti iscritti al 2° anno rispetto a 15 del 2014-2015, con un incremento complessivo del 22,73% (<http://sistemi.unitus.it/secure/iscrizioni/>). Il numero di iscritti in ingresso (1° anno) potrebbe aumentare significativamente, poiché le iscrizioni alle LM sono possibili fino alla fine del mese di febbraio 2016. Gli studenti che hanno partecipato ai test di ingresso ed hanno superato il colloquio fino al novembre 2015 sono stati 37; generalmente nei test di ingresso che si svolgono in dicembre ed in febbraio partecipano il 50% degli studenti che prendono parte complessivamente ai test di ingresso. Pertanto, il numero degli iscritti potrebbe raggiungere e superare anche il numero di 36, numero massimo di studenti storicamente iscritti al Corso. La valutazione degli studenti del CdS SAA LM69, tramite rilevazione ufficiale della loro

opinione, evidenzia un elevato gradimento del CdS. I CFU acquisiti e le votazioni medie degli esami svolti evidenziano un ottimo andamento e confermano che le azioni intraprese hanno dato, a parere del Consiglio, piena risposta. Dai dati di valutazione del CdS ufficiali è stata evidenziata da parte degli studenti una richiesta di incremento delle attività seminari e di esercitazione. Il Presidente ha sensibilizzato e coordinato i docenti in modo da avere maggiore attività pratiche e di laboratorio. Queste attività hanno ricevuto, da parte degli studenti della coorte 2014-2015, un gradimento da buono ad ottimo facendo registrare un punteggio del 96,4% del gradimento totale; sin dal 1° anno del corso, i docenti introducono nelle attività didattiche queste ulteriori attività e gli studenti dichiarano un gradimento del 95,7%, che aumenta nel 2° anno, quando da parte degli studenti, i corsi maggiormente frequentati sono quelli dei tre profili. Infatti, l'approfondimento delle conoscenze che avviene nei profili è supportato egregiamente dalle attività alternative alle lezioni frontali in aula, ed il gradimento degli studenti sale fino al 97%.

Anche se negli anni recenti sono stati ottenuti buoni risultati il CdS ritiene che ci siano ancora carenze nei servizi di carattere strutturale con particolare riferimento ai laboratori informatici e didattici in generale. I membri della Giunta e del Riesame ritengono che con l'aumento del numero degli iscritti diverrà sempre più difficile fare esclusivamente affidamento sui laboratori di ricerca dei singoli docenti per lo svolgimento delle esercitazioni come sinora accaduto, e considerano fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi apicali, una migliore organizzazione e un potenziamento delle attrezzature nei laboratori didattici comuni, sia dipartimentali sia interdipartimentali, nonché l'utilizzazione, per le esercitazioni, delle facilities presenti nell'Azienda Agraria di Ateneo.

L'aumento del livello di internazionalizzazione è in crescita per la mobilità studentesca. Gli studenti del CdS SAA-LM69 in mobilità per placement e per studio sono stati 6 nell'anno solare 2014, di cui 4 per la mobilità placement e 2 per la mobilità, con un notevole incremento rispetto agli anni precedenti. Il numero di studenti in mobilità in entrata (dato riguardante l'insieme del DAFNE) mostra un notevole incremento nell'anno 2014, con 19 studenti in entrata, valore nettamente superiore rispetto agli 8 studenti dell'anno 2012 e 9 studenti dell'anno 2013

Da parte dei docenti è in corso una forte attività di internazionalizzazione al fine di stabilire degli accordi didattici con altre sedi straniere per svolgere attività congiunte. In questo quadro è da considerare l'iniziativa condotta da alcuni docenti del Corso riguardante la convenzione con "The Institute of Agronomy and Veterinary Medicine Hassan II (IAV Hassan II)", del Marocco, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28.10.2015, ed in attesa di presentare la medesima istanza al Senato Accademico.

Presso il Dipartimento è attiva una Segreteria Didattica che assiste gli studenti nella informatizzazione dei piani di studio, nelle procedure di internazionalizzazione (ERASMUS e Placement), e gestisce la piattaforma didattica SISEST per la registrazione degli ordinamenti e dei manifesti, ed il Servizio Tutor.

Un referente informatico è disponibile per l'aggiornamento del Portale DAFNE e per la gestione delle apparecchiature elettroniche delle aule, dell'aula informatica e di quella di geomatica. E' disponibile anche per risolvere imprevisti che si possono verificare durante l'orario delle lezioni.

La manutenzione delle aule didattiche è affidata ad un responsabile che cura tutti gli arredi, richiedendo se del caso l'intervento dell'Ufficio Tecnico di Ateneo per un opportuno adeguamento o miglioramento.

Il servizio di Biblioteca è svolto con una struttura apposita presso la stessa sede del Dipartimento, con ampio materiale librario, anche dei testi di riferimento per la didattica, e offre una sala di studio e consultazione e collegamenti a banche dati dedicate.

Non sono segnalate nei vari questionari (ANVUR o ALMALAUREA) particolari criticità da parte degli studenti o dei laureati per tutti i servizi erogati dal Dipartimento/Ateneo o per le aule didattiche o informatiche o per i laboratori didattici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Modifiche del Regolamento Didattico del Corso di Studi LM69

Adeguare il Regolamento Didattico per dare opportunità al Corso di intraprendere azioni di apertura del corso a nuovi sistemi di insegnamento.

Azioni da intraprendere:

E' stata costituita una Commissione composta dal prof. Ciro De Pace e dal prof. Massimo Cecchini con il

compito di predisporre una bozza di regolamento da sopporre entro 6 mesi al Consiglio di Corso di Studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Lettura e discussione dei singoli componenti del Consiglio e dopo approvazione il Regolamento sarà sottoposta agli organi di governo dell'Ateneo.

Obiettivo n. 2: Aumento del numero degli iscritti

Azioni da intraprendere: La numerosità degli iscritti all'a.a. 2015–2016 è di 29 studenti, in data 13 gennaio 2016; gli studenti che hanno partecipato, ai test di ingresso, fino a quello di dicembre, è stato 47, pertanto è prevedibile un aumento degli iscritti, rispetto alla coorte 2014–2015, considerando che ai test di ammissione, svolti in dicembre e febbraio, negli anni precedenti ha partecipato il 50% degli iscritti.

Il CdS SAA classe LM69 è l'unico nella Regione Lazio e alla luce di una realtà territoriale con soggetti produttivi interessati all'applicazione delle innovazioni in agricoltura, come ad esempio nel settore dell'olivicoltura, dell'orticoltura, della viticoltura e di quello sementiero e vivaistico (cfr. Verbale della Consultazione con le Parti Sociali del 22/10/2013, <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349>), forniscono una convincente giustificazione all'offerta del CdS SAA presso l'Ateneo della Tuscia. Il Consiglio del CdS ritiene, tuttavia, opportuno mantenere ed incentivare gli sforzi per incrementare l'attrattività del corso.

Tra le azioni che potrebbero essere intraprese, con lo scopo di aumentare il numero degli iscritti c'è la riorganizzazione del Corso che potrebbe essere proposta nell'a.a. 2016/17.

Miglioramento della pagina FaceBook e costruzione di una pagina web del Corso di Studio SAA LM69

Potenziamento dell'adeguata attrezzatura dei laboratori didattici comuni, sia dipartimentali sia interdipartimentali. Il CdLM propone altresì di studiare tutte le possibilità di utilizzare per le esercitazioni anche le *facilities* dell'Azienda Agraria dell'Ateneo, e prospettare al Dipartimento l'implementazione della connettività WiFi nelle aule didattiche.

Per aumentare il numero degli iscritti è opportuno continuare le azioni di orientamento ed incentivazione sui percorsi triennali che costituiscono il bacino più naturale per il CdS SAA LM–69. A tal fine saranno mantenute le interazioni con i docenti coinvolti nel percorso formativo del I Livello. La visibilità sui social–network e sui mezzi di comunicazione 'tradizionali' sarà implementata.